



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

Al Sindaco del Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)

All'Organo di revisione del Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)

Al Responsabile del servizio finanziario del Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)

Oggetto: Relazione dell'Organo di Revisione - Rendiconto 2025 e Bilancio di Previsione 2026 - 2028 del Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE). Completamento attività istruttoria.

VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

ESAMINATA la relazione redatta dall'Organo di revisione economico-finanziaria del comune di Castiglione Messer Raimondo (TE) - 2.125 abitanti - sulla base dei dati tratti dal conto consuntivo dell'esercizio 2025, approvato con delibera consiliare n. 9 del 7.5.2026, in lieve ritardo rispetto ai termini di legge, nonché l'ulteriore documentazione inserita nel sistema Con.Te;

ESAMINATA la documentazione allegata sulla piattaforma Bdap, ai sensi della normativa vigente;

VISTE le relazioni-questionario sul bilancio di previsione relativo al periodo 2026-2028 e sul rendiconto 2025, trasmessi in data 30 luglio e 2026, tramite sistema applicativo LimeFit;

VISTO il prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute dall'ente nel 2025;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 27 dicembre 2025 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute 31 dicembre 2024, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

si riportano, di seguito, gli esiti dell'attività di controllo riferita all'esercizio 2025.

Residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 - Permane una importante quantità di residui attivi (euro 3.228.599,43) in aumento rispetto al 2024 (euro 2.496.965,42). Anche i residui passivi, pari a euro 3.609.494,37 sono in aumento rispetto al 2024 (euro 2.262.410,15).

La percentuale generale di formazione dei residui attivi è del 12,32 e quella di riscossione è pari al 24,59, in linea con il 2024.

Per i residui passivi le percentuali sono, rispettivamente, del 18,18 e del 30,62 (in diminuzione rispetto al 2024).

In ordine alla gestione di parte corrente, sono presenti residui attivi del Titolo 1 per euro 146.265,78 (152.022,14, nel 2024) di cui euro 76.045,64 relativi all'anno 2024 e precedenti e residui attivi del Titolo 3 per euro 119.429,68 (euro 126.072,86, nel 2024) di cui euro 70.974,97, relativi allo stesso periodo.

In via generale, la presenza di residui attivi sui Titoli 1 e 3 impone la necessità di procedere con adeguate verifiche da parte dell'Ente per quanto attiene, in particolare, all'effettiva esigibilità di tali crediti vetusti, nelle more del decorrere dei termini di prescrizione.

Con riferimento ai trasferimenti correnti del Titolo 2, i residui al 31.12.2025 ammontano a euro 126.996,26 di cui euro 86.957,42 riferibili al 2024 e precedenti. Pur trattandosi di crediti verso altre

amministrazioni pubbliche, si invita l'Ente ad attivare azioni finalizzate al recupero delle somme vantate.

Per quanto riguarda i residui passivi, sono presenti partite sul Titolo 1, per euro 654.483,37 in diminuzione rispetto al 2024 (euro 776.266,31) di cui euro 311.570,26 relativi alle partite riferibili all'anno 2024 e precedenti.

In merito alla gestione in conto capitale, si rileva la presenza di residui attivi sul Titolo 4 per euro 2.825.519,06 in aumento rispetto al 2024 (euro 2.091.903) di cui euro 1.591.651,31 relativi all'esercizio 2024 e precedenti e di residui passivi sul Titolo 2 per euro 2.954.811 di cui euro 1.227.567,69, riferiti al medesimo periodo.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e capacità di riscossione - Il FCDE accantonato nel 2025, pari ad euro 171.438,71, in diminuzione rispetto al 2024, è generato dai residui di parte corrente per euro 104.049,06 dal Titolo 1- *Tipologia 101* e per euro 67.389,65 dal Titolo 3-*Tipologia 100* e rappresenta il 5,31 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre, che diventa il 64,52 per cento (in linea con anno precedente) se si considera in particolare il Titolo 1 e il Titolo 3. Si ricorda che l'accantonamento al FCDE va parametrato in base all'andamento delle somme riscosse negli esercizi precedenti, computando nel calcolo tutte le entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, con correlato onere di esaustiva motivazione nel caso di eventuale esclusione di tali risorse dal meccanismo di quantificazione del fondo (Corte conti, Sez. Aut., deliberazione n. 14/2016/INPR, Sez. controllo Lombardia n. 65/2024/PRSE).

Al riguardo, nell'esercizio 2025, l'Ente ha registrato un grado di riscossione della gestione di competenza dei Titoli 1 e 3 rispettivamente del 95 per cento e dell'84 per cento.

Relativamente alla gestione in conto residui le percentuali ammontano al 20 per cento, per il Titolo 1 e al 40 per cento, per il Titolo 3.

Si osserva una difficoltà nella riscossione in conto residui delle entrate tributarie.

La percentuale di riscossione dei crediti residui dei Titoli 1 e 3 costituisce un indicatore finanziario di particolare rilevanza non solo per le risorse che il Comune riesce ad incassare, grazie all'adozione di iniziative finalizzate al contrasto dell'evasione tributaria ed extra-tributaria, ma anche in ragione della modalità di calcolo del FCDE, direttamente collegata alla percentuale di mancata riscossione dei crediti residui su base quinquennale.

Fondo componenti perequative TARI: Non risulta presente tale accantonamento nel prospetto del risultato di amministrazione, tuttavia, l'Organo di revisione nel questionario al rendiconto riporta: *"L'ente ha provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo I"*. Al riguardo, pur tenendo conto dell'avanzo disponibile (euro 130.4181,83) si raccomanda il monitoraggio delle componenti UR1, UR2 e UR3 nonché di intraprendere azioni prudenziali come ribadito dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 13/SEZAUT/2025/QMIG.

Debiti fuori bilancio: Con riferimento ai debiti fuori bilancio, dalla relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2025 se ne esclude il ricorso nell'ambito dell'esercizio in esame, tuttavia, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 55.209,79.

Non risulta, altresì, trasmesso il questionario tramite la dedicata piattaforma Lime.Fit.

Infine, l'indicatore P7 - *Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento* risulta maggiore di 0,60 per cento, pertanto, si raccomanda all'Ente di attivare le necessarie azioni al fine di riportare i parametri al di sotto della soglia normativa di riferimento.

Organismi partecipati: Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 727 dicembre 2025 l'Ente ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute 31 dicembre 2024, ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, trasmessa a questa Corte e che non risulta pubblicata nella sezione dedicata: *"Amministrazione Trasparente"*.

Ad oggi non risulta trasmessa la medesima delibera relativa al 2025, ma l'Ente può, come previsto dalla norma, provvedere entro il 31 dicembre 2026 e inviare successivamente.

Per quanto sopra considerato, si dispone la chiusura dell'attività istruttoria in relazione all'esercizio 2025 invitando l'Ente, sin da ora, a:

- verificare sempre i presupposti per il mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi, in particolare quelli del Titolo 1 e 3 delle entrate e del Titolo 1 delle spese;
- prestare attenzione alla corretta quantificazione del FCDE e di attivare le misure adeguate al fine di rafforzare concretamente la fase di riscossione delle entrate tributarie.
- vigilare sulla formazione di debiti fuori bilancio e attivare le necessarie azioni al fine di riportare i valori del parametro P7 -*Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento* al di sotto della soglia normativa di riferimento;
- rispettare tutti gli obblighi di pubblicazione e di trasmissione a questa Sezione anche tramite le piattaforme dedicate.

L'Organo di revisione è tenuto, ex art. 239 TUEL, a vigilare sulle azioni correttive che l'Amministrazione attuerà.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Magistrato istruttore

Dott.ssa Chiara Grassi



Visto il Presidente

